



Provincia di Como

S1.04 SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
S2.12 SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO. N. 157 / 2022

**OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE, INERENTE IL PROGETTO "LINEE PRODUTTIVE INSALATISSIME NELLO STABILIMENTO BOLTON DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERMENATE".
PROPONENTE: BOLTON FOOD S.P.A.. [RIF. S.I.L.V.I.A. VER0101 - CO]**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 85/337/CEE del 27/06/1985, concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalle Direttive 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997, 03/35/CE del 26 maggio 2003e dalla Direttiva 2008/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
- la L.R. 2 febbraio 2010, n. 5 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale";
- il Regolamento Regionale 21 novembre 2011, n. 5 "Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 Norme in materia di valutazione di impatto ambientale";
- la D.G.R. n. X/4792 del 08.02.2016 - Approvazione delle "Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali";
- la D.G.R. n. X/5565 del 12.09.2016 - Approvazione delle "Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e degli studi preliminari ambientali e a supporto delle procedure di valutazione ambientale";
- la D.G.R. n. XI/4488 del 29.03.2021 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida

nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

- la convenzione in materia di Valutazione di Impatto Ambientale tra Provincia di Como e ARPA Lombardia sottoscritta il 24/12/2020.

RICHIAMATI in particolare:

- l'art. 2 comma 3 della L.R. 5/2010 che individua la Provincia sul cui territorio si prevede di realizzare l'intervento quale Autorità Competente all'espletamento delle procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti indicati nell'elenco di cui all'Allegato B, in particolare il punto 4, lettera a): "impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonn/al giorno;
- l'art. 5 comma 4 del DPR 357/97 e s.m.i., l'art. 10 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. l'art. 4 comma 5 della L.R. 5/2010 e s.m.i. che prevedono che, qualora l'intervento proposto possa avere effetti anche indiretti sui siti di Rete Natura 2000, la valutazione d'incidenza sia ricompresa nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e che le analisi inserenti alla valutazione di incidenza siano effettuate dal settore competente per Rete Natura 2000 appartenente all'amministrazione competente per la VIA, acquisito il parere dell'Ente Gestore.
- l'art. 5 comma 8 della L.R. 5/2010 e s.m.i. che prevede che, in caso di esclusione dall'assoggettamento a VIA, le indicazioni riguardanti l'eventuale monitoraggio ambientale, comportano l'obbligo per il proponente di predisporre uno specifico piano di monitoraggio ambientale da trasmettere entro 30 giorni dall'emanazione del provvedimento alla Provincia di Como e ad ARPA che ne concorda i contenuti;
- l'art. 10 comma 2 del Regolamento Regionale n. 5 del 21/11/2011 che prevede che le autorità competenti di cui all'articolo 2, commi 3 e 4 della l.r. 5/2010, possano prevedere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della citata legge regionale, di avvalersi del contributo tecnico-scientifico di ARPA Lombardia.

CONSIDERATO CHE:

- in data 10/03/2022, con nota in atti Provinciali prot. n° 10199, è stata depositata presso il Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio - Servizio Pianificazione e Tutela del Territorio - da parte della Bolton (nel seguito il "Proponente") la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ai sensi dall'art. 19 del d.lgs. 152/2006, e dell'art. 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5, per il progetto Linee produttive Insalatissime nello stabilimento Bolton da realizzarsi nel comune di Cermenate;
- con medesima nota è stato richiesto l'avvio del contestuale procedimento di screening di incidenza relativamente al medesimo progetto incidente sul sito di Rete Natura 2000 IT 2050002 Boschi delle Groane.

PRESO ATTO CHE:

- l'intervento in questione ricade tra le attività elencate nell'Allegato B della L.R. 5/2010 al punto 4, lettera a): "impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonn/al giorno;

- l'intervento in questione rientra nella casistica dei P/P/P/I/A da sottoporre a screening specifico, di cui alla DGR n. XI/4488 del 29 marzo 2021 (Allegato A-Capitolo 2 Screening di Incidenza - Livello I), in quanto limitrofo alle aree del Parco Regionale delle Groane e a circa 2 km dal sito IT 2050002 Boschi delle Groane;
- ai sensi della L.R. 5/2010, art. 2, comma 3 lett. c), l'Ente competente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale è la Provincia di Como in quanto l'intervento è localizzato nel territorio del comune di Cermenate;
- ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR 357/97 e s.m.i., dell'art. 10 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4 comma 5 della L.R. 5/2010 e s.m.i. nei progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza è integrata nell'ambito del predetto procedimento di Verifica VIA;
- ai sensi della L. R. n. 5/20210 art. 4 la valutazione di incidenza di competenza non statale è effettuata dal settore competente per Rete Natura 2000 appartenente all'autorità competente per la VIA, acquisito parere dell'Ente gestore se non coincidente;
il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 5b) della L.R. 5/2010 dopo aver effettuato la valutazione economica degli interventi in parola;

DATO ATTO CHE la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è stata caratterizzata dai seguenti passaggi amministrativi:

- In data 14/03/2022 con nota in atti Provinciali prot. n° 10672, è stato comunicato a tutte le Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati il deposito presso la Provincia di Como dell'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativa all'intervento in progetto, con contestuale pubblicazione sul sito WEB regionale "S.I.L.V.I.A." della relativa documentazione.
- Con medesima nota è stato richiesto parere al Parco Regionale delle Groane, Ente Gestore della ZSC IT2050002 "Boschi delle Groane" al fine dell'espletamento della procedura di Valutazione d'incidenza.
- In data 14/03/2022 con nota in atti Provinciali prot. n° 10672, è stata richiesta formalmente ad ARPA Lombardia l'attivazione del supporto tecnico per l'espletamento della procedura, ai sensi della convenzione sopra citata.
- Risultano pervenute le seguenti note:
 - ARPA, nota in atti provinciali prot. n° 16007 del 14/04/2022 (richiesta di integrazioni);
 - Provincia di Monza e Brianza, nota in atti provinciali prot. n° 14930 del 8/04/2022 (parere positivo);
 - Parco Regionale delle Groane, nota in atti provinciali prot. n° 12423 del 24/03/2022 (parere positivo circa lo screening di VIC).
- Con nota in atti Provinciali prot. n° 21552 del 24/05/2022, l'Autorità Competente (nel seguito "AC") ha chiesto integrazioni e chiarimenti documentali al Proponente.
- Con nota in atti Provinciali prot. n° 25854 del 23/06/2022 integrata da nota in atti provinciali prot. n° 26035 del 24/06/2022, il Proponente ha trasmesso la documentazione progettuale integrativa, perfezionandone l'invio tramite l'applicativo web SILVIA.

- Con nota in atti Provinciali prot. n° 26096 del 24/06/2022, l'AC ha provveduto a comunicare a tutte le Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati il deposito della documentazione integrativa, chiedendo un parere finale.
- Alla luce di tale richiesta risultano pervenuti i seguenti pareri finali:
 - ARPA, nota in atti provinciali prot. n° 30439 del 22/07/2022 (contributo tecnico finale);
 - COMUNE DI CERMENATE, nota in atti provinciali prot. n° 29924 del 20/07/2022 (parere positivo).

PRESO ATTO che durante l'iter istruttorio non sono pervenute osservazione di cui all'art. 19, comma 4 del D.lgs. 152/2006:

ESAMINATA la documentazione depositata dal Proponente, sia in sede di istanza che in sede di integrazione documentale, comprensiva di Studio preliminare ambientale, "Modulo per lo screening di Incidenza per il proponente - Allegato F" e Elaborati di progetto;

DATO ATTO che l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di una nuova linea produttiva denominata "Insalatissime 3" che prevede:

- la ristrutturazione di un edificio (attualmente utilizzato come magazzino) per rendere possibile l'inserimento degli impianti produttivi;
- la realizzazione di un nuovo manufatto (250 m²) dove verranno collocate le utilities necessarie per la conduzione della nuova linea;
- la realizzazione di una piattaforma in cemento (220 m²) , adiacente al nuovo locale utilities, sulla quale verranno posizionati su:
 - chiller ad aria per l'impianto di condizionamento;
 - torre evaporativa per il raffreddamento dell'acqua delle autoclavi.
- l'istallazione di un serbatoio di azoto liquido da circa 10 m³, all'interno di un bacino di contenimento, da utilizzare come ingrediente per la conservazione del prodotto.
- la realizzazione di aree a verde nelle vicinanze delle nuove aree impermeabili scoperte.

VISTA la "Relazione istruttoria", redatta dal tecnico istruttore, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A), che dopo un inquadramento progettuale e programmatico dell'intervento valuta gli impatti dello stesso al fine di determinarne la sostenibilità ambientale e propone di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - il progetto di "Linee produttive insalatissime nello stabilimento Bolton da realizzarsi nel comune di Cermenate" nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dal Proponente tenuto conto delle compensazioni/mitigazioni indicate nello studio preliminare ambientale e delle indicazioni relative al PMA (da integrare) e raccomandazioni elencate al paragrafo 8.1 della "Relazione istruttoria".

CONSIDERATO che dalla Relazione Istruttoria emerge che le osservazioni di ARPA (riportate al paragrafo 1) inerenti la Verifica Ispettiva IPPC del dicembre 2020 e il documento di Verifica di invarianza idraulica (Allegato 3 delle integrazioni prot. n. 25584 del 23/06/2022) potranno essere valutate e approfondite nel successivo procedimento di AIA;

RITENUTO, in conformità a quanto sopra riportato, di concludere che nel complesso, la documentazione prodotta dal Proponente consente un'adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali effetti che l'intervento può comportare sull'ambiente, e, visto quanto rilevato nella relazione istruttoria (ALLEGATO A) si ritiene che il progetto non causi ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di valutazione d'impatto ambientale.

RITENUTO inoltre di:

- prevedere che il Proponente integri il PMA coerentemente con le indicazioni riportate al paragrafo 8.1 della "Relazione istruttoria" (punti a, b, c) e trasmettere il documento entro 30 giorni dell'emanazione del provvedimento alla Provincia di Como e ad ARPA che ne concorda i contenuti;
- di raccomandare al proponente di attenersi a quanto riportato al paragrafo 8.1 della "Relazione istruttoria" (punti d, e, f);
- di valutare nel successivo procedimento di AIA le osservazioni di ARPA (riportate al paragrafo 1 delle Relazione Istruttoria) inerenti la Verifica Ispettiva IPPC del dicembre 2020 e il documento di Verifica di invarianza idraulica;

VISTO il "modulo per lo screening di Incidenza per il valutatore – Allegato G" (compilato dal valutatore ai sensi della DGR n. XI/4488 del 29 marzo 2021 sulla base del "Modulo per lo screening di Incidenza per il proponente - Allegato F"), allegato al presente atto (ALLEGATO B) e contenente parere positivo di screening specifico per il medesimo progetto atteso che l'intervento è esterno a siti di Rete Natura 2000 e che non si ravvisano incidenze significative sulla Rete Ecologica Regionale oltre che su habitat e specie della ZSC IT2050002 Boschi delle Groane;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"; ed in particolare l'art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza";

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000;

DISPONE

- a. di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale - ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 5/2010 – il progetto "Linee produttive Insalatissime nello stabilimento Bolton da realizzarsi nel comune di Cermenate", a condizione che il Proponente rispetti, gli accorgimenti, le mitigazioni e le compensazioni ambientali proposti;
- b. di prevedere che il Proponente integri il PMA coerentemente con le indicazioni riportate al paragrafo 8.1 della "Relazione istruttoria" (punti a, b, c) e trasmettere il documento entro 30 giorni dell'emanazione del provvedimento alla Provincia di Como e ad ARPA che ne concorda i contenuti;
- c. di raccomandare al proponente di attenersi a quanto riportato al paragrafo 8.1 della "Relazione istruttoria" (punti d, e, f);

- d. di demandare al successivo procedimento di AIA la valutazione delle osservazioni di ARPA (riportate al paragrafo 1 delle Relazione Istruttoria) inerenti la Verifica Ispettiva IPPC del dicembre 2020 e il documento di Verifica di invarianza idraulica;
- e. di esprimere parere motivato di screening specifico di incidenza positivo, ai sensi della DGR n. 4488 del 29 marzo 2021, in quanto ritiene non significativa la sua incidenza rispetto al sito IT 2050002 Boschi delle Groane, ovvero non pregiudicherà l'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
- f. che l'autorità competente all'approvazione del progetto in parola, in coerenza con le disposizioni procedurali del D.Lgs. 152/2006, sia tenuto a vigilare sul rispetto delle condizioni di cui alla relazione istruttoria indicata al precedente punto a), così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare all'autorità competente in materia di valutazione di assoggettabilità a VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;
- g. Di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto proponente Bolton Food S.p.A. e di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale:
- COMUNE DI CERMENATE;
 - COMUNE DI CARIMATE;
 - COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO;
 - PROVINCIA MONZA E BRIANZA;
 - PARCO REGIONALE DELLE GROANE;
 - ARPA -Dipartimento provinciale di Como;
 - ATS Insubria;
 - Ufficio AIA della Provincia di Como.
- a. di provvedere alla pubblicazione del testo integrale del provvedimento sul sito web della Regione Lombardia: <https://www.silvia.servizirl.it/silviaweb/#/home> e sul sito web istituzionale della Provincia di Como;
- b. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il t.a.r della lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Allegati:

ALLEGATO A: Relazione istruttoria;

ALLEGATO B Modulo per lo screening di Incidenza per il valutatore – Allegato G;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- arch. Daniele Bianchi (Responsabile del Servizio)

TEL. 031/230290 – e_mail: daniele.bianchi@provincia.como.it

IL REFERENTE ISTRUTTORIO

- dott.ssa Adriana Paolillo

TEL. 031/230485 - e_mail: adriana.paolillo@provincia.como.it

Lì, 29/07/2022

LA DIRIGENTE
CARIBONI EVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Allegato G alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

| FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –VALUTATORE MOD. B | |
|--|---|
| ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO | |
| Oggetto P/P/I/A: | Linee produttive insalatissime nello stabilimento Bolton da realizzarsi nel comune di Cermenate |
| Tipologia P/P/I/A: | <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare) |
| Proponente: | Bolton Food S.p.A. |
| <p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Lo screening specifico si integra in un processo di verifica di VIA di competenza della Provincia di Como.</p> | |
| SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA | |
| 1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE | |
| Regione: Lombardia Comune: ... Cermenate Prov.: Como | Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano |

| | | | |
|--|-------|--|---|
| Località/Frazione: | | <input type="checkbox"/> Zona periurbana | |
| Indirizzo: Via Luigi Einaudi, 18/22 | | <input type="checkbox"/> Aree agricole | |
| Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i> | | | <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali |
| | | | <input type="checkbox"/> Aree naturali |
| Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> | LAT. | 50605140 | <input type="checkbox"/> |
| | LONG. | 1507619 | |
| S.R.: Gauss Boaga | | | |

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

| | | | |
|---|-----------|--|-----------|
| <input type="checkbox"/> File vettoriali/shapefile della localizzazione dell'P/P/I/A | NO | <input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività | SI |
| <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano | NO | <input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili: | SI |
| <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma | NO | <input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio | NO |
| <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere | SI | <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Studio Preliminare Ambientale | SI |
| <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere | SI | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS) | NO | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie | SI | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> | NO | <input type="checkbox"/> | |

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente)*:

- Il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea produttiva denominata "Insalatissime 3" strutturalmente identica alle linee Insalatissime esistenti.**

2. La collocazione della nuova linea è prevista negli spazi dell'attuale magazzino 3 – Edificio B che verrà trasferito presso un magazzino esterno allo stabilimento. L'edificio B sarà oggetto di una ristrutturazione per rendere possibile l'inserimento degli impianti produttivi. Esternamente all'edificio B esistente, inoltre, verrà realizzato un **nuovo manufatto (250 m²)** dove verranno collocate le utilities necessarie per la conduzione della nuova linea, nel dettaglio:
3. • Nuova cabina elettrica con trasformatori;
4. • Compressori per lavaggio ad alta pressione.
- 5.
6. Adiacente al nuovo locale utilities verranno posizionati su **piattaforma in cemento (220 m²)**:
7. • Chiller ad aria per l'impianto di condizionamento;
8. • Torre evaporativa per il raffreddamento dell'acqua delle autoclavi.
9. Sul lato opposto dell'edificio verrà installato un **serbatoio** di azoto liquido da circa 10 m³, all'interno di un bacino di contenimento, da utilizzare come ingrediente per la conservazione del prodotto.
10. Saranno installati 4 nuovi punti di emissione (E73 - E74 - E75 ed E76).

Per compensare nuove aree impermeabilizzate saranno realizzate nuove aree a verde nelle vicinanze delle nuove aree impermeabili scoperte, in particolare verranno piantumati arbusti decorativi nelle aree verdi e lungo la strada verranno piantumati alberi anche al fine di ridurre l'impatto visivo del nuovo manufatto.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

| ZSC | cod. | IT2050002 | Boschi delle Groane <i>(a circa 2 km dal perimetro dello stabilimento)</i> |
|---|------|---|--|
| Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione | | <p><i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i></p> <p>IT2050002_ Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato da AC 4/2008 Burl 12/19.3.2008)</p> | |
| <p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | | <p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> | |
| <p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | | | |

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT2050002**_distanza dal sito: 2 km;

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Tra lo stabilimento industriale e I sito Rete Natura 2000 si frappongono due importanti assi viabilistici: la SP 44 e la SP 35, nonché le relative conurbazioni (residenziali-produttive) sviluppatasi lungo quest'ultime.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT _ _ _ _ _

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

| STANDARD DATA FORM | STATO DI CONSERVAZIONE | OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE | PRESSIONI E/O MINACCE |
|---|--|---|---|
| <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i> | <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> | <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i> | <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> |
| Non sono presenti habitat e specie di interesse comunitario nell'area oggetto di intervento | Non si ravvisano potenziali fattori di pressione sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, in relazione alla distanza dal sito e la presenza di tessuto urbanizzato. | Non si riscontrano interferenze con gli Obiettivi / Misure di Conservazione | Non si riscontrano Pressioni e Minacce su habitat e specie di interesse comunitario |

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più

| | |
|---|--|
| direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | obiettivi di conservazione del sito? |
|---|--|

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. Emissioni atmosferiche;
2. Emissioni acustiche.

Gli impatti indiretti valutati all'interno dello SPA in termini di emissioni atmosferiche ed acustiche hanno evidenziato come queste non possano generare criticità su specie ed habitat del sito.

In particolare per quanto riguarda la componente atmosfera, l'impatto generato dalle azioni progettuali è stato considerato come non significativo.

Per quanto riguarda la componente rumore, le azioni di progetto non genereranno aumenti rilevanti dei livelli di pressione sonora (come emerge dalla valutazione previsionale acustica).

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI NO

5.3 -
Anali-
si di
eventu-
ali effe-
tti cumu-
lativi di
altri P/P
/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

Assenti

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Non sono interessati habitat di interesse comunitario

| | | |
|---|--|---|
| Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i> | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo |
|---|--|---|

| | | |
|--|--|---|
| Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i> | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo |
|--|--|---|

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Nessuna specie

| | | |
|---|--|---|
| Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: nessuna | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo |
|---|--|---|

| | | |
|--|--|--|
| Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: nessuna | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi: |
|--|--|--|

| | | |
|---|--|---|
| Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: nessuno | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo |
|---|--|---|

| | |
|---|---|
| 9.3 – Valutazione effetti cumulativi | Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
|---|---|

| | |
|--|--|
| 9.4 – valutazione effetti indiretti | La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
|--|--|

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

Si ritiene che sia verificata la compatibilità rispetto agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie del sito IT2050002 Boschi delle Groane con i contenuti del Piano di Gestione. L'intervento di nuova urbanizzazione non sottrae aree interne alla ZSC e non interferisce con i sistemi di rete ecologica sovraordinati (Rete Ecologica Regionale). L'intervento è localizzato a circa 2 km dal sito di Rete Natura 2000, in aree già prive di naturalità, interne al sito produttivo. Non sono interessati habitat di interesse comunitario e non sono previsti effetti significativi su habitat e specie del sito di Rete Natura 2000. Tale valutazione è confermata dal parere di incidenza del Parco Groane – (prot. n. 12423 del 24/03/2022), in qualità di Ente Gestore del sito sopra elencato, che ha espresso ESITO POSITIVO circa la documentazione di screening di incidenza in quanto ritiene che l'intervento non abbia effetti significativi sul sito tutelato e non necessita quindi procedere alla Valutazione Appropriata sull'integrità della ZSC Boschi delle Groane (IT 2050002) e sulla funzionalità della RER.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

| | Esito positivo | Esito negativo |
|--|---|---|
| <u>ESITO DELLO SCREENING:</u> | <input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo</i> | <input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA |

| | | |
|--|---|---|
| <p>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 12)</p> | <p>riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p> | <p>☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario): </p> |
|--|---|---|

| Ufficio / Struttura competente: | Valutatore | Firma | Luogo e data |
|--|---------------------------|-------|-------------------|
| SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO | Dott.ssa Adriana Paolillo | | 25/07/2022 |



PROVINCIA DI COMO
SETTORE TUTELA AMBIENTALE E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’Impatto Ambientale, inerente il progetto “Linee produttive insalatissime nello stabilimento Bolton da realizzarsi nel comune di Cermenate”

Proponente: Bolton Food S.p.A.

[Rif. nel sistema informativo regionale “S.I.L.V.I.A.”: procedura VER0101 - CO]

1. PREMESSA

Lo stabilimento della società Bolton ha iniziato nel 1951 la sua attività produttiva che si è poi evoluta negli anni.

Si riassumono di seguito i vari passaggi autorizzativi e le modifiche intervenute:

- 2007: rilascio dell'AIA (DDS n. 111102 del 4/10/2007 di Regione Lombardia), con capacità produttiva di progetto pari a 279,7 ton/gg.
- 2009: modifica non sostanziale dell'AIA (installazione della nuova linea produttiva Insalatissime) autorizzata con PD n° 50/A/ECO dell'8/06/2010 della Provincia di Como), con capacità produttiva di progetto totale pari a 320 ton/gg.
- 2012: rinnovo dell'AIA (PD n° 59/A/ECO del 21/10/2012 della Provincia di Como);
- 2014: modifica non sostanziale dell'AIA (installazione della nuova linea produttiva Insalatissime 2) autorizzata con PD n° 354/A/ECO del 10/10/2014 della Provincia di Como, con capacità produttiva di progetto totale pari a 320 ton/gg.
- 2017: riesame dell'AIA (PD n° 256/A/ECO del 18/05/2017 della Provincia di Como) con capacità produttiva di progetto rideterminata in 553 t/gg.

Le modifiche nel 2009 e 2014 (linee produttive Insalatissime 1 e 2) non sono state oggetto di procedura di verifica VIA in quanto l'incremento della capacità produttiva di progetto (pari a 40 ton/giorno) era inferiore alla soglia prevista dalla normativa vigente per la specifica tipologia progettuale (Allegato B alla l.r. 5/2010 – Industria dei prodotti alimentari, punto 4, lettera a): “impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 ton/al giorno”).

L'installazione della nuova linea (di cui al presente progetto) determina l'incremento della capacità produttiva di progetto pari a 60 ton/giorno che sommato alle precedenti modifiche determina il superamento della predetta soglia e il conseguente assoggettamento alla procedura di verifica VIA rientrando nella categoria sopra richiamata, di competenza provinciale ai sensi dell'art. 2, comma 3, punto a).

Le valutazioni complessive effettuate nell'ambito della presente procedura considerano sia gli impatti connessi alle modifiche introdotte negli anni passati che quelli derivanti dalla nuova linea in fase di progettazione.

In data 10/03/2022, con nota in atti provinciali prot. n° 10199, è stata depositata presso il Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio - Servizio Pianificazione e Tutela del Territorio - da parte della Bolton (nel seguito il “Proponente”) la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ai sensi dall'art. 19 del d.lgs. 152/2006, e dell'art. 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5, per il progetto Linee produttive Insalatissime nello stabilimento Bolton da realizzarsi nel comune di Cermenate.

Con medesima nota è stato richiesto l'avvio del contestuale procedimento di screening di incidenza relativamente al medesimo progetto incidente sul sito di Rete Natura 2000 IT 2050002 Boschi delle Groane.

Il Proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori in data 4/03/2022 per un importo pari a 2.572 € correttamente calcolato rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (allegato A Regolamento Regionale n°2 del 25 marzo 2020).

In data 14/03/2022 con nota in atti provinciali prot. n° 10672, è stato comunicato il deposito presso la Provincia di Como dell'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativa all'intervento in progetto, con contestuale pubblicazione sul sito WEB regionale "S.I.L.V.I.A." della relativa documentazione a tutte le Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati di seguito elencati.

- Comune di Cermenate;
- Comune di Carimate;
- Comune di Lentate sul Seveso;
- Provincia Monza e Brianza;
- Parco regionale delle Groane;
- Arpa -dipartimento provinciale di Como;
- ATS Insubria.

Con medesima nota è stato richiesto parere al Parco Regionale delle Groane, Ente Gestore della ZSC IT2050002 "Boschi delle Groane" al fine dell'espletamento della procedura di Valutazione d'incidenza.

In data 14/03/2022 con nota in atti provinciali prot. n° 10672, è stata richiesta formalmente ad ARPA Lombardia l'attivazione del supporto tecnico per l'espletamento della procedura, ai sensi della convenzione sopra citata.

Risultano pervenute le seguenti note:

- ARPA, nota in atti provinciali prot. n° 16007 del 14/04/2022 (richiesta di integrazioni);
- Provincia di Monza e Brianza, nota in atti provinciali prot. n° 14930 del 8/04/2022 (parere positivo);
- Parco Regionale delle Groane, nota in atti provinciali prot. n° 12423 del 24/03/2022 (parere positivo circa lo screening di VIC);

Con nota in atti provinciali prot. n° 21552 del 24/05/2022, l'Autorità Competente (nel seguito "AC") ha chiesto integrazioni e chiarimenti documentali al Proponente.

Con nota in atti provinciali prot. n° 25854 del 23/06/2022 integrata da nota in atti provinciali prot. n° 26035 del 24/06/2022, il Proponente ha trasmesso la documentazione progettuale integrativa, perfezionandone l'invio tramite l'applicativo web SILVIA.

Con nota in atti provinciali prot. n° 26096 del 24/06/2022, l'AC ha provveduto a comunicare a tutte le Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati il deposito della documentazione integrativa, chiedendo un parere finale.

Alla luce di tale richiesta risultano pervenuti i seguenti pareri finali:

- Comune di Cermenate, nota in atti provinciali prot. n° 29924 del 20/07/2022 (parere positivo);
- ARPA, nota in atti provinciali prot. n° 30439 del 25/07/2022 (contributo tecnico finale).

Il contributo finale di ARPA sopra richiamato contiene **indicazioni per il Piano di Monitoraggio Ambientale e raccomandazioni da seguire in fase di attuazione del progetto**, di seguito sintetizzate e distinte per componente ambientale:

Acque sotterranee: *"a maggior garanzia di tutela della risorsa idrica sotterranea si propone di associare al controllo previsto sul mix di acque verifiche periodiche delle acque grezze su un pozzo di monte e uno di valle, secondo i parametri dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.L.vo 152/06."*

Acque superficiali: *"Per quanto riguarda il PMA previsto sul Torrente Seveso si puntualizza che il campionamento e le analisi saranno da svolgere anche nella fase in corso d'opera qualora i lavori di adeguamento per l'introduzione della linea "Insalatissime 3" si protrarrà per più di un trimestre. I punti, ovvero la sezione di campionamento, rispettivamente a monte e valle dello scarico del depuratore aziendale sarebbero quelli in cui dovrebbe essere già stato eseguito il campionamento conoscitivo che sostituirebbe/ accorperebbe l'indagine annuale ante operam, di cui in questa fase non sono state fornite le risultanze."*

La fase post operam non deve necessariamente seguire una ciclicità ad anno solare ma potrà essere intrapresa a partire dal termine dei lavori per tre anni con cadenza trimestrale per i parametri chimico fisici e tre volte/anno per il parametro biologico potenzialmente svolto contemporaneamente ai prelievi idrici per le analisi chimico fisiche. In seguito alla presa visione dei dati raccolti col primo anno di campionamenti, potrà essere valutata la possibilità di rimodulare le tempistiche di campionamento.

Si ritiene che possa essere scelto e mantenuto un solo target per il campionamento biologico, a scelta tra quelli indicati dalla norma, sulla base di indagini conoscitive pregresse; pur tuttavia si ipotizza che il macrobenthos possa essere un valido indicatore dello stato dei corpi idrici oggetto del monitoraggio.

Tra le sostanze di tabella 1/B del D.M. 260/2010 saranno da individuare quelle già ricercate nell'acqua di scarico derivante dal depuratore."

Rumore:

"In merito all'indagine fonometrica messa a programma nel PMA post operam si ritiene che i punti sensibili dovranno essere individuati dal proponente sulla base di indicazioni fornite dall'Ente Parco circa l'eventuale stanzialità degli animali frequentanti l'area e, sulla base del target, dovranno essere scelti i periodi dell'anno in cui condurre i rilievi (periodi di accoppiamento, periodi riproduttivi, periodi delle cure parentali, etc)."

"Per quanto concerne la fase di cantiere per la realizzazione delle opere previste, premesso che la stessa non viene contemplata né nello Studio Preliminare Ambientale né nella valutazione previsionale di impatto acustico, si ricorda che per le attività temporanee (quali appunto i cantieri edili) è possibile richiedere deroga ai limiti di rumore, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95 con le modalità previste dall'art. 8 della L.R. 13/01."

Biodiversità: *"In merito alla scelta delle essenze da piantumare sulle "nuove" aree a verde che verranno realizzate nelle vicinanze delle aree impermeabilizzate scoperte, premesso che saranno da evitare le specie segnalate nelle liste nere aggiornate delle specie aliene invasive di flora e piccola fauna (d.g.r. n. 2658 del 16 dicembre 2019), si rimanda ad una consultazione con l'Ente Parco che potrà dare indicazioni rispetto alla continuità paesaggistica ed ecosistemica con le aree boscate presenti in prossimità dell'azienda."*

Atmosfera: *"Considerato che verranno realizzati nuovi manufatti per l'installazione dei nuovi impianti, al fine di contenere possibili impatti (polveri) durante le fasi di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, si dovrà tener conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31), il quale indica che: "L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato."*

Terre e rocce da scavo:

"Si ribadisce che per quanto attiene la verifica della non contaminazione delle terre destinate invece al riutilizzo in sito per i ripristini finali dovranno essere soddisfatte le disposizioni dell'art. 24 del DPR 120/2017."

"Si precisa che la condizione di verginità del terreno mai interessato da precedenti costruzioni non esime comunque dalla verifica della non contaminazione dello stesso."

Il parere succitato contiene inoltre:

- le seguenti **osservazioni relative a quanto comunicato dal Proponente rispetto alla relazione di ARPA inerente la Verifica Ispettiva IPPC del dicembre 2020.**

“In riferimento alle conclusioni contenute nella relazione finale dell’ultima V.I. IPPC eseguita c/o l’installazione, trasmessa agli Enti interessati con nota Prot. n. 177524 del 17/12/2020, si prende atto di quanto comunicato dal richiedente ed in particolare che:

- Il superamento rilevato in occasione dell’ultima V.I. IPPC conclusa nel dicembre 2020, del limite previsto per il parametro zinco è stato un evento puntuale dovuto ad una situazione di funzionamento anomalo (poi prontamente ristabilito alla normalità) del ciclo delle acque addotte ad una torre evaporativa;

- Per quanto riguarda la proposta di collegare il segnale del misuratore di portata in uscita dal depuratore all’autocampionatore posto sullo scarico, per poter effettuare il campionamento non più ad intervalli fissi di tempo ma in modo ponderato alla portata, il richiedente ha inoltrato richiesta alla Società a cui è stata affidata la conduzione del depuratore (Veolia). Si rimane in attesa di comunicazioni in merito allo stato di avanzamento dell’intervento richiesto;

- Per quanto riguarda la richiesta di integrare i dati inseriti nel database che raccoglie i dati relativi al monitoraggio interno dei principali parametri di processo per la corretta conduzione dell’impianto di depurazione, con il valore di portata giornaliera in uscita (punto A3) per tenere sotto controllo quanto prescritto al paragrafo E.2.1 punto 1 dell’AT dell’AIA vigente, in relazione alla portata massima dei reflui provenienti dall’impianto di depurazione, il richiedente ha realizzato una modifica del sistema di supervisione dell’impianto, che consente di leggere nel pannello di controllo il valore medio della portata in uscita giornaliera del giorno precedente, nonché il valore di portata in uscita puntuale e, che consente di inviare un messaggio di allarme al personale preposto, in caso di superamento del valore di portata massima giornaliera. Si segnala comunque l’opportunità di procedere alla registrazione dei dati di portata in uscita dal depuratore aziendale in un database, con possibilità di estrazione dei dati in formato editabile.

- Per quanto riguarda il monitoraggio dei dati di torbidità e solidi sospesi sullo scarico in uscita dal depuratore aziendale, il dato è costantemente monitorato in campo dalla strumentazione posta sul punto di uscita dell’acqua depurata nonché con analisi puntuali eseguite in laboratorio; generalmente i valori rilevati in campo dal misuratore in continuo coincidono con valori molto bassi di Solidi sospesi rilevati in laboratorio. Considerato che il richiedente ha comunque evidenziato casi in cui tali valori sono stati del tutto privi di correlazione, si prende atto della volontà di abbassare il valore soglia di allarme, che attualmente è di 56 mg/l (dato restituito dal torbidimetro), rimanendo in attesa di comunicazioni in merito alle modalità operative che saranno individuate al fine di garantire una maggiore sicurezza sulla qualità delle acque reflue recapitate in c.i.s..”.

- le seguenti osservazioni relative a documento di Verifica di Invarianza idraulica:

“Si rimanda al Comune l’eventuale verifica dei calcoli effettuati, a partire dalla caratterizzazione delle superfici scolanti dell’intervento. Si rileva che le aree afferenti all’opera di laminazione sono state tutte catalogate come impermeabili corrispondenti alla retinatura “in blu” della figura 4 della Relazione (Allegato 3); pur tuttavia nell’estratto mappa sono visibili delle zone non assegnate ad alcuna categoria di permeabilità. Si ricorda che le sole aree a coefficiente di deflusso superficiale nullo sono solo quelle incolte e quelle di uso agricolo, pertanto escludibili dal calcolo per l’invarianza idraulica.

Si ricorda al proponente che la gerarchia dei criteri per lo smaltimento dei volumi invasati preveda al primo posto il riuso dell’acqua con la progettazione di invasi, che non sono stati contemplati nel progetto realizzativo proposto. Sarebbe stata utile una valutazione preventiva dell’opportunità di stoccaggio, anche solo parziale, per l’uso diverso da quello potabile (acqua di raffreddamento, lavaggio piazzali, irrigazione).”

Tali osservazioni non vengono analizzate nella presente relazione in quanto non attinenti alla

procedura di verifica VIA in corso e saranno oggetto di approfondimento nel successivo procedimento di rilascio AIA.

Tutta la documentazione a corredo dell'istanza di verifica di VIA è pubblicata sul sistema informativo regionale WEB "S.I.L.V.I.A." (procedura codice VER101-CO).

2. LOCALIZZAZIONE

L'area oggetto di intervento si trova nel comune di Cermenate in provincia di Como. In particolare lo stabilimento si localizza nell'estremo settore sud-orientale del territorio comunale, al confine con i limiti territoriali dei Comuni di Carimate (CO) e Copreno, frazione di Lentate sul Seveso (MZ). (vedi Figura 1).

Il territorio comunale di Cermenate è caratterizzato da una morfologia sub-pianeggiante posto lungo la valle del torrente Seveso. Da un punto di vista geomorfologico l'area di studio ricade nella fascia di transizione tra l'alta pianura lombarda e la fascia prealpina occidentale.

La pressione antropica nell'area vasta è connessa principalmente al tessuto urbano residenziale e alle attività produttive e commerciali.

Nelle immediate vicinanze allo stabilimento si trovano infatti:

- E: infrastruttura ferroviaria di Carimate e il Torrente Seveso;
- E-SE: deposito a cielo aperto di infrastrutture connesso al vicino scalo ferroviario di Carimate;
- O: centro storico di Cermenate, oltre la SP 35;
- S: azienda agricola e terreni coltivati.

Lo stabilimento si raggiunge percorrendo Via Luigi Einaudi, strada minore a cui si accede dalla rotatoria tra la SP35 e la SP32.

Le principali infrastrutture viarie presenti nell'area sono: la SP35, la SP32, la SP 34 e la A36.



Figura 1: Localizzazione intervento

3. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO, PIANIFICATORIO E VINCOLISTICA

3.1. Inquadramento programmatico e pianificatorio

Con riferimento al Piano Territoriale Regionale (PTR), l'intervento in esame è stato analizzato in relazione ai contenuti della programmazione regionale e risulta coerente con la stessa localizzato in un ambiente con pressione insediativa moderata ed in prossimità di idonee infrastrutture per la mobilità.

In relazione al Piano Paesaggistico Regionale (PPR), il comune di Ceremate si colloca nella fascia dell'alta pianura (paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta) per la quale sono definiti gli indirizzi di tutela generali e specifici, come la tutela della struttura geomorfologica e degli elementi connotativi del paesaggio agrario, la salvaguardia dell'intero sistema dell'idrografia superficiale e sotterranea. L'intervento risulta in linea con le indicazioni di piano in quanto non altera il contesto oggetto di tutela e prevede interventi di trasformazione di piccola entità su aree già urbanizzate e prive di valore paesaggistico.

Con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dalla Provincia di Como con Delibera di Consiglio n. 59 del 2/08/2006, l'area dello stabilimento:

- ricade all'interno della perimetrazione della Zona di Rilevanza Ambientale (ZRA) di Brughiera Briantea. L'area dello stabilimento non è stata inclusa peraltro nella perimetrazione dell'ampliamento del Parco Regionale della Groane;
- ricade all'interno di "aree urbanizzate esistenti e previste dai PRG vigenti" ed è esterna alla rete ecologica del PTCP.

L'intervento è coerente con le indicazioni di piano.

Il PGT del Comune di Cermenate, approvato con deliberazioni di consiglio comunale n. 13 del 29 e 16/03/2009 e divenuto pienamente efficace a seguito della sua pubblicazione sul BURL n. 29 del 22/07/2009, individua l'area dello stabilimento come "Ambito produttivo D" e come "area a media sensibilità paesistica".

L'intervento è coerente con le indicazioni di piano.

Considerati i contenuti di suddetti piani, non si rilevano incoerenze tra gli stessi e le opere in progetto.

3.2. Vincoli ambientali, paesaggistici, storici e archeologici

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione è emerso che lo stabilimento è ubicato esternamente ma nelle immediate vicinanze di due vincoli paesaggistici:

- fascia di rispetto del Torrente Seveso (vincolo paesaggistico - D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. c);
- presenza del Parco Regionale delle Groane (vincolo paesaggistico - D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. f), immediatamente adiacente al perimetro est dello stabilimento.

L'area di intervento non è interessata da fasce di rispetto di punti di captazione delle acque ad uso idropotabile e non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Per quanto riguarda i Siti Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS), il più prossimo all'area di interesse è la ZSC IT2050002 "Boschi delle Groane" a sud a circa 2 km di distanza dallo stabilimento.

A tal proposito è stata attivata la procedura di screening di valutazione d'incidenza ai sensi della dgr 29 03 2021 n° IX/4488.

Relativamente alla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.) di cui alla deliberazione n.8/10962 del 30/12/2009, si riscontra che l'area occupata dallo stabilimento si trova tra elementi di primo e secondo livello della Rete Ecologica Regionale senza interferire con elementi della RER stessa.

Per le considerazioni sopra evidenziate e richiamata la positiva conclusione della valutazione di screening d'incidenza non si rilevano criticità con le opere in progetto.

4. QUADRO PROGETTUALE

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea produttiva denominata "Insalatissime 3" strutturalmente identica alle linee Insalatissime 1 e 2 esistenti.

La collocazione della nuova linea è prevista negli spazi dell'attuale magazzino 3 – Edificio B che verrà trasferito presso un magazzino esterno allo stabilimento. L'edificio B sarà oggetto di una ristrutturazione per rendere possibile l'inserimento degli impianti produttivi. Esternamente

all'edificio B esistente, inoltre, verrà realizzato un nuovo manufatto (250 m²) dove verranno collocate le utilities necessarie per la conduzione della nuova linea, nel dettaglio:

- Nuova cabina elettrica con trasformatori;
- Compressori per lavaggio ad alta pressione.

Adiacente al nuovo locale utilities verranno posizionati su piattaforma in cemento (220 m²):

- Chiller ad aria per l'impianto di condizionamento;
- Torre evaporativa per il raffreddamento dell'acqua delle autoclavi.

Sul lato opposto dell'edificio verrà installato un serbatoio di azoto liquido da circa 10 m³, all'interno di un bacino di contenimento, da utilizzare come ingrediente per la conservazione del prodotto.

Saranno installati 4 nuovi punti di emissione (E73 - E74 - E75 ed E76).

Per compensare nuove aree impermeabilizzate saranno realizzate nuove aree a verde nelle vicinanze delle nuove aree impermeabili scoperte, in particolare verranno piantumati arbusti decorativi nelle aree verdi e lungo la strada verranno piantumati alberi anche al fine di ridurre l'impatto visivo del nuovo manufatto.

5. QUADRO AMBIENTALE

Lo studio preliminare ambientale ha affrontato le componenti significativamente interessate dalle opere in progetto: il contesto territoriale ed ambientale di riferimento è stato indagato con sufficiente approfondimento e per ogni componente ambientale è stata effettuata una stima degli impatti di cui si riporta di seguito una sintesi.

5.1. Atmosfera

Relativamente alla componente ambientale atmosfera, nella documentazione presentata è riportata una valutazione delle variazioni del quadro emissivo in relazione all'avvio della prima, della seconda e della futura terza linea.

Con prima linea, è stato introdotto il punto di emissione E39 (aspirazione vapore scongelamento verdure in caso di fermo) non inserito poi nel monitoraggio perché escluso dal Dlgs. 152/2006 art 272 comma 5.

I valori dei parametri emissivi dei punti E32, E33 E34 non sono stati modificati.

Con seconda linea sono stati introdotti i nuovi punti E57 ed E60 non inseriti nel monitoraggio perché esclusi dal Dlgs. 152/2006 art 272 comma 5.

I valori dei parametri emissivi dei punti E32, E33 E34 non sono stati modificati.

Nel 2019 Bolton ha attuato programma di ottimizzazione delle prestazioni ambientali della Centrale Termica.

Dal 1/1/2020 il valore limite degli NOx è stato ridotto da 200 mg/Nm³ a 120mg/Nm³.

Con terza linea, verranno introdotto i nuovi punti di emissione E73, E74, E75 ed E76 non inseriti poi nel monitoraggio perché esclusi dal Dlgs. 152/2006 art 272 comma 5.

Emissioni complessive gas serra prodotte dallo stabilimento nel periodo di riferimento sono stimabili nell'ordine del 2-4 % per linea 1 e 2 e del 3% per linea 3.

L'aumento di emissioni complessive di gas serra osservato nel 2020 è connesso all'entrata in esercizio dell'impianto di cogenerazione.

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

5.2 Rumore

Relativamente alla componente ambientale atmosfera, il progetto è accompagnato da documentazione di previsione di impatto acustico (elaborato Valutazione previsionale di impatto acustico del marzo 2021).

Nel marzo 2021 sono state effettuate le misurazioni del clima acustico e i livelli di rumorosità ambientale rispettavano i limiti normativi vigenti presso i recettori individuati.

Nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) viene riportato l'elenco delle nuove sorgenti sonore che saranno introdotte con la terza linea, localizzate sul lato sud dell'edificio.

In assenza di dati relative a emissioni acustiche riferite alle sorgenti sonore che saranno installate, sono state effettuati rilievi sugli impianti indicati come acusticamente simili.

Sono stati scelti punti di misura all'esterno della proprietà in funzione delle sorgenti di rumore rilevanti: ricettore A, B e C (su Cermenate), D ed E (su Carimate) e sono state effettuate misure Ante Operam.

In base alle indicazioni progettuali e al posizionamento degli impianti, dalla valutazione previsionale

acustica emerge che presso tutti i ricettori considerati saranno rispettati i valori limite assoluti di immissione previsti sia nel periodo diurno che notturno.

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

5.3 Paesaggio

Con riferimento alla componente ambientale paesaggio, è stata effettuata la valutazione dell'impatto paesistico del progetto rispetto ai contenuti delle Linee Guida DGR 11045 del 8/11/2002 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti".

L'impatto paesistico dell'intervento assume un punteggio pari a 3, inferiore alla soglia di rilevanza (pari a 5).

L'impatto generato dalla Linea 3 non risulta significativo.

5.4 Biodiversità

Con riferimento alla componente ambientale biodiversità, è stata effettuata la valutazione rispetto ai contenuti delle Linee Guida DGR 5565 del 12/09/2016 "Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e degli studi preliminari ambientali e a supporto delle procedure di valutazione ambientale".

È stata considerata la fascia di 1 km dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto. Non risultano impatti derivanti da emissioni potenzialmente dannose e impatti diretti su componenti della biodiversità.

L'area interessata dagli interventi non presenta caratteristiche di naturalità e presenta segni di utilizzo antropico.

Per compensare nuove aree impermeabilizzate saranno realizzate nuove aree a verde nelle vicinanze delle nuove aree impermeabili scoperte, in particolare verranno piantumati arbusti decorativi nelle aree verdi e lungo la strada verranno piantumati alberi anche al fine di ridurre l'impatto visivo del nuovo manufatto.

Con riferimento alle nuove specie arboree ed arbustive, si raccomanda l'utilizzo di specie autoctone scelte tra quelle riportate nell'elenco del PTCP (relazione).

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

5.4.1 Valutazione di incidenza

A fronte della presentazione del format F alla DGR n. 4488/2021 – Modulo per lo screening di incidenza del proponente, considerato il parere del Parco delle Groane, in qualità di Ente Gestore del sito IT2050002 Boschi delle Groane, la procedura di screening specifico si è conclusa con esito positivo, in quanto la previsione non pregiudica il mantenimento dell'integrità dei siti natura posti nelle vicinanze dell'intervento a fronte delle misure di mitigazione adottate.

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

5.5 Ambiente idrico

Con riferimento alla componente ambientale ambiente idrico dalla documentazione presentata si evince quanto segue.

L'approvvigionamento avviene attraverso 5 pozzi privati. Nello Studio Preliminare Ambientale è riportata una tabella con prelievi dal 2008 al 2021: l'introduzione della Linea 1 e 2 non hanno determinato significativo aumento portata emunta (circa 2-3 %) è in generale nel tempo si è osservata una graduale riduzione dei prelievi idrici connessa al rinnovamento messo in atto dal Proponente per gli impianti a servizio dello scongelamento e della sterilizzazione (processi integrati del ciclo produttivo).

Con linea 3 si prevede un aumento del 3% rispetto al 2021.

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

Gli scarichi idrici esistenti sono i punti S1, A3, A2, S2, S3, S4, S5.

In particolare, gli scarichi derivanti dallo scongelamento e dalle operazioni di pulizia per Linee 1 e 2 sono convogliati nella rete fognaria delle acque nere esistenti e poi vanno nell'impianto di depurazione Bolton.

Sono riportati i quantitativi d'acqua depurata nell'impianto depurazione Bolton dal 2005 a 2020 da quali si evince che la variazione dei volumi degli scarichi con Linea 1 e 2 è trascurabile e con l'aggiunta della Linea 3 si osserverà una variazione analoga.

Sono stati effettuati diversi interventi (impiantistici e gestionali) sull'impianto di depurazione ed è volontà dell'azienda di proseguire in questa attività di miglioramento.

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

5.6 Salute pubblica

Con riferimento alla componente ambientale salute pubblica, è stata effettuata la valutazione rispetto ai contenuti delle Linee Guida DGR 4792 del 8/02/2016 "Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali".

È stata effettuata una valutazione degli impatti per ogni matrice che si considera possa avere effetti sulla salute pubblica.

È stata considerata in particolare la componente atmosfera ed è stato rilevato che le emissioni connesse alla linea 1 e 2 non hanno comportato maggior impatto su atmosfera mentre la linea 3 non prevede l'introduzione di nuovi punti di emissione con potenziali impatti sull'atmosfera.

È stato valutato che l'ambiente idrico ed il Rumore non costituiscono elementi significativo di impatto sulla salute pubblica.

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

5.7 Risorse energetiche

Con riferimento alla componente ambientale risorse energetiche, dallo SPA emerge quanto segue:

- L'energia elettrica utilizzata è in parte acquistata da gestore esterno e in parte autoprodotta da impianto di cogenerazione.
Ci sono inoltre 4 elettrogeni che vengono utilizzati in caso di emergenza.
- Energia termica per processi produttivi e per il riscaldamento è prodotta da 3 generatori di vapore.

L'energia termica per il riscaldamento della palazzina uffici è prodotta da una caldaia.

Viene riportata una tabella con i consumi energetici (energia termica ed elettrica) ed i consumi di combustibile (metano e gasolio) dal 2007 al 2020.

Con le linee 1 e 2 si è osservato un aumento del 9% dei kwh di energia acquistata, del 7% di consumo di energia (termica ed elettrica) e del 6% del consumo di metano.

Con la linea 3 si può ipotizzare aumento del 6% di consumo di energia totale consumata e di metano.

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

5.8 Rifiuti

Con riferimento alla componente ambientale rifiuti, nello SPA viene riportato l'elenco rifiuti prodotti (con tipologie ed operazioni connesse) e un'analisi dei dati quantitativi di produzione dei rifiuti. L'installazione della linea 1 e 2 non ha comportato la produzione di nuove tipologie di rifiuti. Inoltre viene osservato quanto segue:

- per gli imballaggi di carta e cartone non ci sono state variazioni significative;
- per gli imballaggi in legno, si è osservato un aumento tra l'anno 2010 e 2014 e poi una riduzione fino ad arrivare ai valori del 2008 (tali variazioni non sono imputabili alla Linea 1 e 2);
- per i fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, si è osservato un aumento di circa il 20% a partire dal 2017 (connesso al potenziamento della fase di flottazione del depuratore che ha comportato un aumento di efficienza di rimozione dei grassi dall'acqua reflua).

Con l'introduzione della linea 3, non si prevede di produrre nuove tipologie di rifiuti e ci sarà un aumento trascurabile di carta /cartone e legno.

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

5.9 Suolo/sottosuolo

Con riferimento alla componente ambientale suolo, nello SPA viene riportata una tabella con l'evoluzione delle superfici impermeabilizzate dal 2007 al 2022.

Con la Linea 1 è stato realizzato un ampliamento dell'edificio di circa 1.400 m².

Con la Linea 2 non sono state introdotte nuove superfici impermeabilizzate.

Con la Linea 3, saranno effettuati interventi che prevedono la trasformazione di una superficie totale pari a 470 m².

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

Con riferimento alla componente ambientale sottosuolo ed in particolare al rischio di contaminazione, nello SPA viene evidenziato che sono presenti serbatoi interrati e fuori terra.

- il serbatoio interrato è realizzato con doppia parete;
- i silos di stoccaggio e i serbatoi fuori terra hanno bacino di contenimento in cemento armato.

Con la Linea 3 verranno installati n° 2 serbatoi fuori terra con medesime caratteristiche.

L'impatto generato dalla Linea 1 +2 e dalla Linea 3 non risulta significativo.

6. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Relativamente al PMA, nello Studio Preliminare Ambientale viene rilevato che il PMA gestionale attualmente effettuato dall’Azienda. Tali controlli saranno effettuati anche a seguito della attivazione della Linea 3.

Il PMA sopra citato prevede il monitoraggio delle seguenti componenti ambientali:

- risorsa energetica: consumo energetici (mensilmente);
- aria: monitoraggio nel punto di emissione E71 per inquinanti CO, CO2 ed NOx (annuale);
- acqua:
 - consumo acqua: monitoraggio quantità acqua prelevata dai 5 pozzi (ogni 4 mesi)
 - acque di scarico: monitoraggio qualitativo nei punti di scarico S1 e A3 (mensile), A2 (semestrale con un’analisi annuale in assenza di pioggia e un’analisi annuale con prelievo istantaneo trascorsi almeno 15 minuti dall’evento meteorologico significativo e non oltre 1 ora dallo stesso evento), S2, S3, S4, S5 (semestrale con prelievo effettuato all’attivazione dello scarico). Viene inoltre effettuato un monitoraggio interno dei principali parametri di processo funzionale alla corretta conduzione dell’impianto depurazione.
 - acque superficiali (Corpo Idrico ricettore - Seveso): monitoraggio mensile dei parametri temperatura e colore, nel punto A4 a monte e A5 a valle;
 - acque sotterranee: monitoraggio mix delle acque prelevate dai 5 pozzi ai sensi del D.lgs. 31/2001 “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano ” e controlli bimestrale del livello statico e dinamico della falda.
- rifiuti: monitoraggio (annuale) delle quantità di rifiuti prodotti distinti per codice CER.

In fase di integrazioni (prot. 25854 del 23/06/2022) il Proponente ha consegnato inoltre una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale Post Operam (allegato 2) che si riporta di seguito:

| OGGETTO DEL MONITORAGGIO | LUOGO DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO | PARAMETRI ANALIZZATI | FREQUENZA | DURATA COMPLESSIVA DEL MONITORAGGIO |
|---|--|---|-------------|---|
| ACQUE – Impatti sulla matrice acque superficiali Torrente Seveso nel tratto interessato dallo scarico | Punto 1 a Monte dello scarico Punto 2 a Valle dello scarico Le posizioni precise saranno definite tramite specifico sopralluogo che consentirà di georeferenziare i punti del monitoraggio. La posizione dei punti prescelti sarà trasmessa all’Autorità di Controllo prima dell’avvio del monitoraggio in campo. | <ul style="list-style-type: none"> • Rilievo dei parametri chimico fisici per la definizione dell’indice LimEco – Monitoraggio trimestrale e comunque in coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o delle diatomee a monte e valle dello scarico Bolton Food • Determinazione della concentrazione di sostanze pericolose di cui alla tab. 1B del DM. 260/2010 e smi - Monitoraggio trimestrale e comunque in coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o delle diatomee a monte e valle dello scarico Bolton Food • Monitoraggio degli indicatori della qualità biologica EQB: | trimestrale | Il monitoraggio avrà durata di 3 anni e verrà realizzato a partire dall’anno solare successivo alla realizzazione della modifica oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VIA (da gennaio a dicembre). |

| | | | | |
|---|--|--|--|--------|
| | Vedi figura 1 | <ul style="list-style-type: none"> ○ Macroinvertebrati, indice STAR_ICMi - con tre campionamenti annuali; ○ Diatomee, indice ICMi - con due campionamenti annuali; ○ Macrofite, indice RQE_IBMR - con due campionamenti annuali. <p>Si propone di non eseguire il monitoraggio dei pesci.</p> | | |
| RUMORE Disturbo alla fauna causato da rumore post-operam | Area Parco delle Groane, limitrofa sul confine a est dello stabilimento. La posizione dei punti prescelti sarà trasmessa all'Autorità di Controllo prima dell'avvio del monitoraggio in campo. | Rumore immesso in ambiente | Due volte all'anno (alta e bassa stagione) | 3 anni |

Tabella 1: PMA Post Operam proposto da Bolton (integrazioni prot. n. 25854 del 23/6/2022).

Alla luce del contributo tecnico finale di ARPA (vedi paragrafo 1), il PMA relativo alla presente procedura di VIA, sopra riportato, dovrà essere integrato coerentemente con le seguenti indicazioni:

a. **Acque sotterranee:** *“a maggior garanzia di tutela della risorsa idrica sotterranea si propone di associare al controllo previsto sul mix di acque verifiche periodiche delle acque grezze su un pozzo di monte e uno di valle, secondo i parametri dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.L.vo 152/06.”*

b. **Acque superficiali:** *“Per quanto riguarda il PMA previsto sul Torrente Seveso si puntualizza che il campionamento e le analisi saranno da svolgere anche nella fase in corso d'opera qualora i lavori di adeguamento per l'introduzione della linea “Insalatissime 3” si protrarrà per più di un trimestre. I punti, ovvero la sezione di campionamento, rispettivamente a monte e valle dello scarico del depuratore aziendale sarebbero quelli in cui dovrebbe essere già stato eseguito il campionamento conoscitivo che sostituirebbe/ accorperebbe l'indagine annuale ante operam, di cui in questa fase non sono state fornite le risultanze.*

La fase post operam non deve necessariamente seguire una ciclicità ad anno solare ma potrà essere intrapresa a partire dal termine dei lavori per tre anni con cadenza trimestrale per i parametri chimico fisici e tre volte/anno per il parametro biologico potenzialmente svolto contemporaneamente ai prelievi idrici per le analisi chimico fisiche. In seguito alla presa visione dei dati raccolti col primo anno di campionamenti, potrà essere valutata la possibilità di rimodulare le tempistiche di campionamento.

Si ritiene che possa essere scelto e mantenuto un solo target per il campionamento biologico, a scelta tra quelli indicati dalla norma, sulla base di indagini conoscitive pregresse; pur tuttavia si ipotizza che il macrobenthos possa essere un valido indicatore dello stato dei corpi idrici oggetto del monitoraggio.

Tra le sostanze di tabella 1/B del D.M. 260/2010 saranno da individuare quelle già ricercate nell'acqua di scarico derivante dal depuratore.”

c. **Rumore:** *“In merito all'indagine fonometrica messa a programma nel PMA post operam si ritiene che i punti sensibili dovranno essere individuati dal proponente sulla base di indicazioni fornite dall'Ente Parco circa l'eventuale stanzialità degli animali frequentanti l'area e, sulla base del*

target, dovranno essere scelti i periodi dell'anno in cui condurre i rilievi (periodi di accoppiamento, periodi riproduttivi, periodi delle cure parentali, etc)."

7. PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

7.1 Osservazioni pervenute in sede di verifica di assoggettabilità a VIA

In ordine alla documentazione depositata e durante l'iter istruttorio non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

7.2 Pareri degli Enti territoriali

Risultano pervenute i seguenti pareri degli Enti Territoriali:

- PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA, nota in atti provinciali prot. n° 14930 del 8/04/2022 (parere positivo);
- COMUNE DI CERMENATE, nota in atti provinciali prot. n° 29924 del 20/07/2022 (parere positivo);

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

8.1 Considerazioni conclusive

Lo studio preliminare ambientale è stato condotto secondo quanto indicato dall'art. 19 del d.lgs. 152/2006; risultano analizzati in modo complessivamente adeguato le componenti ed i fattori ambientali coinvolti dal progetto ed individuati gli impatti e le azioni fondamentali per la loro mitigazione.

Nel complesso non si riscontrano impatti negativi e significativi sull'ambiente legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di valutazione d'impatto ambientale, a condizione che il Proponente rispetti gli accorgimenti, le mitigazioni e le compensazioni ambientali proposti nonché tutte le **indicazioni relative al Piano di Monitoraggio Ambientale di cui al paragrafo 6 della presente relazione istruttorio e di seguito richiamate.**

- Acque sotterranee: a maggior garanzia di tutela della risorsa idrica sotterranea si propone di associare al controllo previsto sul mix di acque verifiche periodiche delle acque grezze su un pozzo di monte e uno di valle, secondo i parametri dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.L.vo 152/06."*
- Acque superficiali: per quanto riguarda il PMA previsto sul Torrente Seveso si puntualizza che il campionamento e le analisi saranno da svolgere anche nella fase in corso d'opera qualora i lavori di adeguamento per l'introduzione della linea "Insalatissime 3" si protrarrà per più di un trimestre. I punti, ovvero la sezione di campionamento, rispettivamente a monte e valle dello scarico del depuratore aziendale sarebbero quelli in cui dovrebbe essere già stato eseguito il campionamento conoscitivo che sostituirebbe/ accorperebbe l'indagine annuale ante operam, di cui in questa fase non sono state fornite le risultanze.*

La fase post operam non deve necessariamente seguire una ciclicità ad anno solare ma potrà essere intrapresa a partire dal termine dei lavori per tre anni con cadenza trimestrale per i parametri chimico fisici e tre volte/anno per il parametro biologico potenzialmente svolto contemporaneamente ai prelievi idrici per le analisi chimico fisiche. In seguito alla presa visione dei dati raccolti col primo anno di campionamenti, potrà essere valutata la possibilità di rimodulare le tempistiche di campionamento.

Si ritiene che possa essere scelto e mantenuto un solo target per il campionamento biologico, a scelta tra quelli indicati dalla norma, sulla base di indagini conoscitive pregresse; pur tuttavia si ipotizza che il macrobenthos possa essere un valido indicatore dello stato dei corpi idrici oggetto del monitoraggio.

Tra le sostanze di tabella 1/B del D.M. 260/2010 saranno da individuare quelle già ricercate nell'acqua di scarico derivante dal depuratore.

- c. Rumore: *in merito all'indagine fonometrica messa a programma nel PMA post operam si ritiene che i punti sensibili dovranno essere individuati dal proponente sulla base di indicazioni fornite dall'Ente Parco circa l'eventuale stanzialità degli animali frequentanti l'area e, sulla base del target, dovranno essere scelti i periodi dell'anno in cui condurre i rilievi (periodi di accoppiamento, periodi riproduttivi, periodi delle cure parentali, etc).*

Il proponente, ai sensi dell'art. 5 comma 8 della L.R 5/2010 e s.m.i., dovrà integrare il PMA coerentemente con le indicazioni sopra riportate e trasmettere il documento entro 30 giorni dell'emanazione del provvedimento alla Provincia di Como e ad ARPA che ne concorda i contenuti.

Alla luce del contributo finale di ARPA (vedi paragrafo 1) e di quanto emerso dall'analisi del quadro ambientale (vedi paragrafo 5), si raccomanda inoltre quanto segue:

- d. Biodiversità:

In merito alla scelta delle essenze da piantumare sulle "nuove" aree a verde che verranno realizzate nelle vicinanze delle aree impermeabilizzate scoperte, premesso che saranno da evitare le specie segnalate nelle liste nere aggiornate delle specie aliene invasive di flora e piccola fauna (d.g.r. n. 2658 del 16 dicembre 2019), si rimanda ad una consultazione con l'Ente Parco che potrà dare indicazioni rispetto alla continuità paesaggistica ed ecosistemica con le aree boscate presenti in prossimità dell'azienda. Si raccomanda comunque l'utilizzo di specie autoctone scelte tra quelle riportate nell'elenco del PTCP (relazione).

- e. Atmosfera: *Considerato che verranno realizzati nuovi manufatti per l'installazione dei nuovi impianti, al fine di contenere possibili impatti (polveri) durante le fasi di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, si dovrà tener conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art. 2.5.31), il quale indica che: "L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato".*

- f. Terre e rocce da scavo:

f.1 Per quanto attiene la verifica della non contaminazione delle terre destinate invece al riutilizzo in sito per i ripristini finali dovranno essere soddisfatte le disposizioni dell'art. 24 del DPR 120/2017.

f.2 Si precisa che la condizione di verginità del terreno mai interessato da precedenti costruzioni non esime comunque dalla verifica della non contaminazione dello stesso.

Nel successivo procedimento di AIA potranno essere valutate e approfondite le osservazioni di ARPA (vedi paragrafo 1) inerenti la Verifica Ispettiva IPPC del dicembre 2020 e il documento di Verifica di invarianza idraulica (Allegato 3 delle integrazioni prot. n. 25584 del 23/06/2022).

8.2 Proposta di determinazione di non assoggettabilità alla V.I.A.

Per quanto sopra esposto, tenuto conto delle compensazioni/mitigazioni indicate nello studio preliminare ambientale e delle indicazioni relative al PMA (da integrare) e raccomandazioni elencate al paragrafo 8.1, **si propone di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - il progetto di "Linee produttive insalatissime nello stabilimento Bolton da realizzarsi nel comune di Cermenate"** nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dal Proponente.

Il proponente, ai sensi dell'art. 5 comma 8 della L.R 5/2010 e s.m.i., dovrà integrare il PMA coerentemente con le indicazioni riportate al paragrafo 8.1 (punti a, b, c) e trasmettere il documento entro 30 giorni dell'emanazione del provvedimento alla Provincia di Como e ad ARPA che ne concorda i contenuti.

Alla luce del contributo finale di ARPA, si raccomanda al Proponente di attenersi a quanto riportato al paragrafo 8.1 (punti d, e, f).

Nel successivo procedimento di AIA potranno essere valutate e approfondite le osservazioni di ARPA (vedi paragrafo 1) inerenti la Verifica Ispettiva IPPC del dicembre 2020 e il documento di Verifica di invarianza idraulica (Allegato 3 delle integrazioni prot. n. 25584 del 23/06/2022).